I VIOLA OSPITANO I BIANCONERI, I PUGLIESI ATTENDONO I BIANCAZZURRI

Fiorentina e Foggia arbitre dello sprint tra Juventus e Lazio

Le milanesi alla riscossa contro Cagliari (l'Inter) e Bologna (il Milan) — Roma-Cesena e il duplice scontro tra genovesi e venete possono modificare la coda della classifica

La penultima giornata del girone di andata può risultare decisiva per l'assegnazione del titolo di campione d'inverno (uniche candidate Lazio e Juve) ed al tempo stesso può fornire importanti indicazioni sul conto di parecchie squadre: per cominciare ad esempio con le milanesi che sono chiamate a dimostrare di poter tornare tra le primissime (l'Inter affrontando il Cagliari ed il Milan giocando in casa del Bologna) per continuare con il Napoli che deve far vedere di cosa è capace in trasferta (a Torino). E per finire è in programma il doppio scontro tra venete e genovesi che può chiarire la situazione in coda (magari con il corollario di Roma-Cesena). Come si vede, insomma, ce n'è per tutti i gusti, ci sono cioè motivi di interesse a josa. Per cui conviene passare subito all'esame più particolareggiato delle notizie provenienti dai quartier generali della serie A.

Per cominciare, diciamo subito che a Firenze regna una attesa spasmodica per il match con i bianconeri: i biglietti sono andati a ruba per un incasso di oltre 170 milioni, i bagarini fanno affari d'oro, tifosi e agenti del servizio d'ordine si stanno mobilitando. Per quanto riguarda le squadre la Fiorentina si rafforza in attacco rispetto a Cesena potendo recuperare Speggiorin mentre la Juve è alle prese con il solito dilemma riguardante la maglia numero 9: Anastasi o Altafini? Pare che stavolta finirà in parità nel senso che giocheranno un tempo per uno.

Grande attesa ovviamente anche a Foggia, ove i «ritorni» polemici di Maestrelli e Re Cecconi si inseriscono tra i motivi d'interesse dell'incontro. L'allenatore pugliese Toneatto assicura che i suoi ragazzi cercheranno di riscattare subito la cocente sconfitta di Verona, ma al tempo stesso non nasconde le preoccupazioni per gli infortuni subiti da Colla e Pirazzini (per cui forse ricorrerà a Salvori). La Lazio dovrebbe invece presentarsi al completo, essendo Re Cecconi guarito: unica novità probabile il recupero di Polentes in difesa al posto di Facco.

E passiamo alle due milanesi. Il Milan reduce dalla Waterloo di Amsterdam affronta la trasferta di Bologna con i nervi tesi: non solo perchè le sei reti al passivo bruciano come staffilate, non solo perchè i contrasti tra Rocco e Buticchi hanno riaperto il capitolo delle polemiche interne, ma anche perchè i rossoneri si rendono conto che sono ad una svolta cruciale. Perdere a Bologna significherebbe infatti chiudere ingloriosamente il campionato, abbandonare ogni residua speranza. E purtroppo è una trasferta difficile perchè il Bologna in casa non ha mai perso...

L'Inter, dal canto suo, non è molto più serena in attesa del match con il Cagliari: perchè la squalifica di Mariani ed il nuovo infortunio a Scala hanno complicato una situazione già difficile per il pareggio e la deludente prova di Marassi.

Però non è a dire che il Cagliari si presenti con carte molto più valide in quanto anche tra i sardi regna un certo nervosismo (come ha dimostrato il pugilato in allenamento tra Mancin ed un giovane del parco riserve) ed in quanto è sorto nelle ultime ore qualche dubbio sulla partecipazione di Gigi Riva.

Aggiunto che il Napoli sale a Torino con buone speranze sia perchè può disporre di Clerici (graziato dal giudice sportivo) sia perchè il Torino è tuttora perseguitato dalla jella (si è infortunato in allenamento anche il difensore Fossati) passiamo alle altre partite che interessano tutte la zona bassa della classifica.

A cominciare da Roma-Cesena che vede i giallorossi alla ricerca dei due punti della serenità contro una difesa rocciosa che ha saputo imporre l'alt anche ad attacchi più quotati di quello giallorosso (come per esempio all'attacco della Juve). E purtroppo Liedholm non potrà contare ancora su Prati, al massimo deve dare fiducia ad un Cappellini che ancora non sarebbe al cento per cento delle condizioni...

Ma il piatto forte per quanto riguarda la coda è costituito come abbiamo detto dal doppio scontro tra venete e genovesi (Genoa-Verona e Vicenza-Sampdoria), ovvero tra le maggiori... Implicate nella lotta per la salvezza. Inutile dire che i padroni di casa sono favoriti: specie i vicentini che oltre ad aver dato ultimamente sintomi di ripresa sperano nel «complesso» esterno della Samp (nemmeno un punto conquistato finora in trasferta!). Per il Genoa invece il compito è un po' più difficile: è vero che i rossoblu giocano contro una delle difese più perforate della serie A, ma è anche vero che l'attacco del «grifone» è il peggiore della massima divisione con sole 7 reti all'attivo. Non ci sarebbe nulla di strano quindi se finisse male per le genovesi.

r. f.

Protesta dell'UISP per le direttive ministeriali sullo sport nella scuola

In relazione alle recenti disposizioni sull'attività sportiva nell'ambito scolastico, contenute in una circolare del ministero della pubblica istruzione, l'UISP ha fatto pervenire un telegramma al ministro di quel dicastero, Franco Maria Malfatti.

Nel telegramma l'UISP esprime il proprio dissenso per le direttive che sono state impartite in materia di centri pulcini scolastici (affidati all'Anef) e sulle modalità per la concessione delle palestre scolastiche, perché ritenute di ostacolo al proseguimento dell'attività sportiva, formativa e sociale organizzata dagli Enti di propaganda in collaborazione con enti locali e scuola. L'UISP chiede inoltre al ministro un incontro chiarificatore anche con la partecipazione degli altri enti di propaganda.

Nuovo contrasto arbitri - Federugby

Il Comitato arbitri di rugby, in sciopero come noto fino al 27 gennaio prossimo, hanno reso noto in un comunicato che «La FIR (Federazione Italiana Rugby), allo scopo di reperire gli ufficiali di gara per la serie A di domani, interpella personalmente gli arbitri affermando che tutto è stato appianato e che pertanto possono prestare la loro opera».

Il Comitato nazionale arbitri precisa a questo scopo che «Il comunicato congiunto firmato il 17 gennaio dal Presidente federale e dal presidente del Comitato nazionale arbitri, afferma che gli arbitri riprenderanno le loro prestazioni a partire dalla giornata del 27 gennaio».

«Pertanto — conclude il comunicato — rimane sottinteso che pur senza coartare la volontà di nessuno, l'attività degli arbitri è sospesa per la giornata del 20 gennaio 1974».

Da parte sua la presidenza della FIR ha precisato in un comunicato che «la designazione e le eventuali sostituzioni degli arbitri per le partite di campionato a tutti i livelli, ai sensi dell'art. 19 del regolamento organico sono esclusivamente di competenza della commissione organizzatrice gare. Pertanto nessun provvedimento disciplinare può essere irrogato ad arbitri regolarmente designati dalla COG».

TRIS: 4 - 1 - 5
Lire 228.577

PREMIO SEDAN (L. 5.000.000, m. 1950, corsa TRIS): 1) Royal Paste (R. Festinesi), sig. A. Brogi; 2) Sole Mio; 3) Splendidus; 4) Benedick. N.P.: Varrone Reatino, Lovelas, Nervo, St. Clair, Ancillotti, Puisant Hermitage, Galton, Roccocò, Domingua, Epos. Lunghezze: 1 3/4, incoll., 1. Tot.: 135, 48, 35, 49 (548). Combinazione vincente TRIS: 4 - 1 - 5. Buona la quota: L. 228.577 per 503 vincitori. Le altre corse sono state vinte da Marmont, Janet, Andromeda, Orbetello, Solaro, Kakai.

Sportflash

Squalifica confermata per Mariani (Inter)

● **LA DISCIPLINARE** ha deliberato di respingere le opposizioni, con procedura d'urgenza, dell'Inter, confermando la squalifica per una giornata di gara al giocatore Mariani, e della Reggiana confermando la squalifica per due giornate di gara al giocatore Albanese. In seguito la commissione ha accolto parzialmente le opposizioni del Catanzaro, riducendo a tutto il 30 marzo 1974 l'inibizione al medico sociale dott. Giuseppe Martino, e del Taranto riducendo l'ammenda da un milione di lire con diffida a 750 mila lire con diffida e di confermare l'ammenda di 600 mila lire. La commissione disciplinare ha infine comminato ammende di 300 mila e 150 mila lire rispettivamente ai giocatori: Bedin (Inter) e Corso (Genoa) per aver rilasciato alla stampa dichiarazioni in violazione dell'art. 1 del regolamento di disciplina.

Cagliari-Roma anticipata a sabato 26

● La partita Cagliari-Roma, in programma per domenica 27 gennaio, è anticipata a sabato 26, avendo la Roma accolto la richiesta della società sarda, richiesta motivata dal fatto che, a Cagliari, in seguito alla chiusura domenicale del traffico privato, allo stadio si recavano soltanto poche migliaia di spettatori.

E' morto Zidarich calciatore degli anni '40

● All'età di 59 anni è morto ieri, all'Ospedale di Livorno, l'ex calciatore labronico Mario Zidarich, che fu uno degli artefici della grande stagione del Livorno del campionato 1942-43. Nel corso di quel campionato gli amaranto lottarono fino all'ultimo per la conquista dello scudetto vinto poi per un punto dal Torino.

Almanzo sconfitto ai punti da Bogs

● Il «mediomassimo» danese Tom Bogs ha sconfitto giovedì scorso ai punti sul ring di Copenaghen l'italiano Mario Almanzo, in un incontro previsto sulla distanza delle dieci riprese.

Denunciati otto tifosi della Ternana

● Otto tifosi ternani sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per gli atti di intemperanza avvenuti il 30 dicembre scorso al termine della partita di calcio di serie B Ternana-Spal, conclusasi con la vittoria della squadra ospite per uno a zero.

totocalcio

Bologna - Milan	1 x 2
Fiorentina - Juventus	1 x 2
Foggia - Lazio	x
Genoa - Verona	1
Inter - Cagliari	1 x
Vicenza - Sampdoria	1
Roma - Cesena	1 x
Torino - Napoli	x 2
Bari - Brescia	x
Catanzaro - Palermo	1 x
Perugia - Como	x
Triestina - Padova	x
Turris - Trapani	1

totip

1 CORSA:	2 2 1
	1 x 2
2 CORSA:	1 x
	x 2
3 CORSA:	1 2
	2 1
4 CORSA:	x 2
	2 x
5 CORSA:	1
	1
6 CORSA:	1
	2

Oggi nella discesa libera del Lauberhorn

Gli azzurri Plank e Bieler affrontano gli austriaci

Dopo aver tentato invano presso sanitari privati

Prati torna alle cure dei medici della Roma

Purchè il giocatore riesca a ristabilirsi presto . . . Sbardella preme per la riorganizzazione della società

Essendo praticamente già belle che varate le formazioni di Roma e Lazio per gli incontri con il Cesena e il Foggia (la Roma giocherà quasi sicuramente con Cappellini, che oggi verrà sottoposto all'ultimo test, la Lazio potrà contare su Re Cecconi ed inoltre schiererà Polentes al posto di Facco), l'attenzione dei tifosi romani nelle ultime ore si è accentrata sui «casi» sorti attorno ai nomi di Prati e di Sbardella.

Sul conto di Pierino Prati, si è saputo che non si è presentato all'allenamento dell'altro ieri su ordine del medico sociale dott. Todaro il quale ha prescritto all'attaccante qualche giorno di riposo (dimenticandosi però di avvertire Liedholm il quale l'ha saputo ad allenamento concluso). Il dott. Todaro poi ha spiegato ai giornalisti che su due settimane di malattia di Prati lo ha potuto controllare solo per 48 ore perché «Pierino» ha preferito sottoporsi alle cure di medici privati di sua fiducia (e con l'autorizzazione di chi?). Ma le cure di questi medici non hanno sortito effetto e per questo il giocatore è stato ripreso sotto sorveglianza dal dott. Todaro il quale non solo non concorda con le cure prescritte dai suoi colleghi, ma nemmeno con la diagnosi (non è cruralgia secondo il dott. Todaro).

In proposito per sostenere il parere del dott. Todaro e giustificare l'assenza di Prati all'allenamento la Roma ha emesso ieri il seguente comunicato: «Il giocatore ha presentato mercoledì 16 u.s. una reazione tossico-allergica per la quale, su parere dei consulenti della società, dovrà sottoporsi ad opportune cure di riposo per qualche giorno. I consulenti medici e la società si augurano che i tempi per la completa guarigione siano molto rapidi».

Giustificato così l'operato del dott. Todaro (ma non il mancato avvertimento a Liedholm) rimangono però gli interrogativi sul male di Prati e sulla data del suo recupero, che tutti si augurano affettivamente a breve scadenza come dice il comunicato della Roma.

Per quanto riguarda Sbardella la situazione non è molto chiara. Giorni addietro l'ex general manager della Lazio ha rilasciato una intervista affermando praticamente di non aver più intenzione di prendere servizio alla Roma. La intervista successivamente è stata smentita perché in realtà Sbardella non vuole rompere i ponti con la società giallorossa: intende solo forzare la mano ad Anzalone (ventilando appunto la minaccia di andarsene) per fargli accettare il nuovo modello di organizzazione sociale che gli ha proposto (e che sembra non abbia trovato entusiasta Anzalone perché le idee di Sbardella porterebbero all'esonero di qualcuno degli attuali «fedelissimi» del presidente). Ora le proposte di Sbardella sono all'esame del presidente e presto saranno portate in Consiglio: poi si saprà come finirà. Non è escluso ovviamente che se tutte le proposte verranno respinte Sbardella effettivamente rinunci a prendere servizio alla Roma: ma la cosa è considerata poco probabile almeno per il momento. La tesi prevalente è che tutto finirà con un compromesso in modo da accontentare Sbardella e da «salvare» i più importanti tra i «seguaci» di Anzalone. Staremo a vedere. Certo è che la Roma ha bisogno effetitvamente di una riorganizzazione, specie nel settore sanitario che ha mostrato gravi lacune in occasione appunto dell'infortunio a Prati.

L'austriaca Totschnig vince a Innsbruck

INNSBRUCK, 18

L'austriaca Brigitte Totschnig ha vinto oggi la discesa di Steinach Am Brenner valida per la Coppa europa di sci femminile. La Totschnig ha coperto in 1'59"43 i 2300 metri della pista che presentava 21 porte e un dislivello di 680 metri. Al secondo posto si è piazzata la connazionale Marianne Ranner in 1'59"84 e terza è giunta la svizzera Marianne Hefti in 2'01"61.

CLAY-FRAZIER SENZA «PARI»

Anche se i ventimila biglietti per la rivincita fra Cassius Clay e Joe Frazier — che avrà luogo lunedì 28 gennaio a New York — sono già stati tutti venduti, i due pugili non hanno rinunciato al «battage» pubblicitario. L'altra sera hanno tenuto un'animata conferenza stampa, che si è tenuta nel corso di un movimentato pranzo nel quale i due pugili hanno spesso «minacciato» di venire alle mani seduta stante. Nell'occasione l'organizzatore ha comunicato che il combattimento sarà trasmesso in T.V. in tutto il mondo. Ha aggiunto di aver chiesto alla commissione pugilistica di New York uno strappo al regolamento e cioè se il combattimento — fissato sulla distanza di 12 riprese — finirà alla pari dovrebbe essere disputata una 13. ripresa spareggio. Nella foto: **i due pugili impegnati in un «feroce» quanto finto combattimento durante uno spettacolo televisivo.**

Nostro servizio

WEGEN, 18

Il miglior tempo di Tritscher nella no-stop di oggi a Wegen può dire già molto sulle velleità degli austriaci, decisi, proprio domani, nella libera del Lauberhorn, a modificare a loro netto favore l'assetto della Coppa del Mondo.

Si corre a Wegen, in Svizzera, su poca neve raccolta con fatica e amministrata con parsimonia lungo una pista non facile. Si corre sulla pista dunque del campione del mondo Russi e del suo compatriota, ben più in forma, Roland Collombin. Sarà proprio quest'ultimo a prescindere dai dati emersi da una no-stop sempre poco attendibile, l'uomo da battere. Lo dimostrano gli ultimi risultati. Oggi ha deluso invece Russi: un tempo altissimo. Ma al momento opportuno non è detto che il campione del mondo non sappia cavar fuori dal suo repertorio l'impennata di classe.

Collombin, Russi, Tritscher, Douneu. E non dimentichiamo Klammer, la pedina, con Hinterseer negli slalom, più efficiente dello squadrone austriaco.

Tra gli italiani vi sarà una novità. Dopo quasi un mese di forzato riposo, è tornato Franco Bieler, che ripropone dunque il suo nome anche in vista di una possibile convocazione per i mondiali di S. Moritz.

La discesa di domani dovrà dire come ha superato di recuperare dall'infortunio che lo ha fermato, a che punto siano le sue condizioni.

Ma è evidente che la squadra italiana dovrà puntare ancora una volta su Plank, il discesista più completo, l'unico che abbia soprattutto saputo concretizzare con risultati di gran prestigio le sue qualità.

Alla riprova è atteso Stricker, che ha tutti i numeri per essere un ottimo discesista e che se lo diventasse acquisendo magari maggiore continuità sarebbe un uomo da giocare decisamente nella classifica di Coppa, visto che la sua abilità negli slalom gli consentirebbe ancora del «raddoppio», regola che cadrà nell'ultimo periodo di Coppa, quando cioè non vi saranno più libere a disposizione.

Wegen (domani la libera domenica lo speciale) quindi Adelboden (lunedì il gigante), e infine Kitzhuherl (una libera e uno slalom) chiuderanno nel giro di una settimana il secondo periodo di Coppa, quello che doveva e dovrebbe ancora risultare decisivo. Ma è chiaro, si proseguisse con una altalena di risultati come è accaduto sino ad ora, la decisione quest'anno, come l'anno passato, verrebbe lasciata agli ultimi cinque slalom.

Se la squadra italiana può giocare con tranquillità sul nome di Gros, potrebbe poi puntare decisamente su quello di Thoeni, che, alle spalle i mondiali, ritrovata la forma, potrebbe anche scendere in campo con la determinazione di un tempo.

h. v.

Nella foto in alto l'azzurro **PLANK.**

A St. Moritz

Da oggi mondiali di bob a 2

ST. MORITZ, 18

Sarà senz'altro St. Moritz quest'anno la capitale morale della neve in genere. Come anteprima ai campionati del mondo di sci alpino, la ridente stazione invernale svizzera ospiterà, infatti a partire da domani i campionati mondiali di bob. Si comincerà con la specialità a due (19 e 20) e si concluderà con il bob a quattro (25 e 26 gennaio). La pista è ancora grosso modo quella su cui si disputarono le prime gare nel lontano 1903. In grandi linee, il tracciato è infatti rimasto sempre lo stesso: misura 1.620 metri, ha un dislivello di 140 metri, mentre le curve sono aumentate a 15.

I risultati di questi ultimi quattro anni fanno ritenere che si andrà di nuovo incontro ad un duello germano-svizzero. Sono queste indubbiamente le nazioni più forti nel bob in genere, insieme all'Italia che complessivamente rimane la più titolata, avendo finora conquistato 19 medaglie d'oro, 21 d'argento e sette di bronzo fra il 1924 e il 1973. All'appuntamento di quest'anno sono presenti i migliori piloti del momento: il tedesco Wolfgang Zimmerer, campione del mondo di bob a due nel '72 e nel '73 e di bob a quattro nel '69, lo svizzero Rene Stadler, campione del mondo di bob a quattro nel '71 e nel '73, l'italiano De Zordo, vice-campione olimpico e campione del mondo di bob a quattro nel '70. In questa «rosa» di favoriti merita un posto anche l'austriaco Werner Dellekarth che si è piazzato secondo, dietro a Stadler, lo scorso anno a Lake Placid (Stati Uniti) nel campionato del mondo di bob a quattro. Ed infatti l'austriaco Dellekarth è stato il più veloce nella giornata di prove, precedendo i tedeschi Heibl e Zimmerer, mentre gli equipaggi azzurri si sono classificati al settimo e all'ottavo posto. Ma ecco la graduatoria delle prove: 1) Dellekarth-Sperling (Austria) 1'17"60; 2) Heibl-Ohwaerter (Germ. Occ.) 1"17" e 68; 3) Zimmerer-Utzschneider (Germ. Occ.) 1'17"71; 4) Roy-Hissung (Francia) 1-17"77; 5) Christaud-Bell (Francia) 1'17"78; 6) Ludi-Haeseli (Svizzera) 1'18"08; 7) Alverà-Perruquet (Italia) 1'18"09; 8) De Zordo-Bonichon (Italia 1'18"14; 9) Schaerer-Camichel (Svizzera) 1'18"58.

Foreman - Norton il 25 marzo

LOS ANGELES, 18.

Il campione mondiale dei massimi, George Foreman, ha firmato oggi il contratto che lo impegna a porre il titolo in palio contro Ken Norton il 25 marzo prossimo. La sede dell'incontro non è stata ancora decisa. Foreman avrà una borsa garantita di 700.000 dollari (400 milioni di lire) o il 40% dell'incasso, mentre Norton avrà 200.000 dollari o il 20% dell'incasso. Una società panamense è stata indicata come organizzatrice dell'incontro, ma un portavoce ha dichiarato che vi sono indizi secondo cui l'incontro potrebbe svolgersi in terra statunitense.

posta pensioni

Fondo speciale autoferrotranvieri

Sono un pensionato autoferrotranviere. Con la legge n. 889 sono stati estesi alla nostra categoria gli assegni familiari per la moglie a carico. A suo tempo inoltrai domanda con la relativa documentazione all'INPS che amministra il fondo speciale per gli autoferrotranvieri, ma a tuttoggi non ho visto ancora niente. Come mai?

VINCENZO BUONOMO
Napoli

Ci risulta che le domande di maggiorazione per moglie a carico pervenute al fondo speciale autoferrotranvieri gestite dall'INPS, dopo l'entrata in vigore della legge n. 889, sono numerosissime, ragion per cui la tua pratica, seguendo l'ordine cronologico di arrivo delle domande, ha potuto essere messa in lavorazione soltanto nei primissimi di dicembre del 1973. Per esigenze tecniche connesse ai vari adempimenti richiesti per la liquidazione della maggiorazione di che trattasi, riteniamo che non potrai incassare le tue spettanze arretrate prima del marzo prossimo.

La lunga via di un decreto

Con lettera del 22 ottobre 1973 l'ispettorato per le pensioni del ministero della Pubblica Istruzione mi ha comunicato che il decreto definitivo della mia pensione è stato inviato alla corte dei conti per la registrazione. Poiché per l'emissione di detto decreto ho già atteso circa 3 anni e mezzo, desidererei sapere quanto tempo ancora dovrò aspettare.

L'INSEGNANTE R.C.
Ascoli Piceno

Ci risulta che l'ispettorato per le pensioni del ministero della Pubblica Istruzione ha effettivamente dato il via al decreto della tua pensione definitiva fin dal 25-10-1973. Ti precisiamo che in tale data detto decreto è stato trasmesso alla ragioneria centrale da dove, dopo gli adempimenti di competenza, viene inviato alla corte dei conti la quale, dopo averlo registrato, lo rinvia alla ragioneria centrale che, a sua volta, lo trasmette alla direzione provinciale del Tesoro, nel tuo caso, alla direzione di Ascoli Piceno. Se tutto andrà bene, vale a dire se non ci saranno rilievi di sorta, abbiamo motivo di ritenere che tra marzo ed aprile prossimi potrai venire in possesso del decreto definitivo e percepire, quindi, tutte le tue spettanze arretrate.

Discriminazioni illegittime

Una grave ingiustizia è stata compiuta ai danni dei pensionati statali collocati a riposo in data anteriore al 1. gennaio 1973, escludendoli dalla concessione dell'assegno perequativo pensionabile attribuito, invece, con il provvedimento recentemente approvato, ai dipendenti collocati a riposo da tale data in poi. Poiché detto assegno costituisce per la maggior parte del personale un vero e proprio aumento di stipendio concesso per far fronte all'aumentato costo della vita, il che è confermato dal fatto che l'assegno stesso è pensionabile, ne consegue che i pensionati fino al 31-12-1972 anche se di pari grado ed anzianità a quelli posti in quiescenza dall'1-1-1973 devono continuare ad affrontare il costo della vita con pensioni assolutamente inadeguate alle odierne necessità. Perché in sede competente non si provvede ad estendere l'assegno a tutti i pensionati?

Se si sono reperiti i fondi per l'esodo dei dirigenti statali con pensioni pari al doppio dello stipendio e con buona uscita di decine di milioni, non credo sia difficile compiere un atto di giustizia concedendo a tutti i pensionati l'assegno in parola.

GIULIO MADERNI
Roma

Il caso da te segnalato rappresenta un altro anello che si aggiunge alla lunga catena delle discriminazioni create in questi ultimi anni da provvedimenti varati senza il rispetto della norma costituzionale che sancisce la parità dei cittadini di fronte alla legge.

Fra questi la legge del 24 maggio 1970 n. 336 la quale ha violato la norma costituzionale sulla parità dei diritti dei cittadini che, considerati «tutti uguali» indipendentemente dalle mansioni che svolgono ed a prescindere dal fatto che siano o meno dipendenti pubblici.

Anche le disposizioni in materia pensionistica (ci riferiamo ai pensionati dell'INPS) sopravvenute nel 1968 e nel 1969 nella parte in cui hanno escluso dal beneficio della pensione retributiva i lavoratori pensionati anteriormente al 1. maggio 1968 creano una evidente sostanziale discriminazione tra pensionati con decorrenza anteriore all'1-5-1968 e quelli con decorrenza successiva. In questi casi il Governo ha sempre risposto che non ci sono soldi. E' un pretesto che non giustifica la violazione del diritto. Perché non ha dato la stessa risposta ai superburocrati dello Stato quando hanno chiesto il raddoppio della loro pensione e della loro buonuscita?

Le cause dei ritardi

Vi segnalo un caso sconcertante e vi domando cosa si deve fare e quanto ancora si deve aspettare dato che gli organi competenti dell'INPS di Cosenza nonostante i ripetuti solleciti non si degnano ancora di una risposta. Il caso riguarda l'operaio Vincenzo Mannarino da San Lucido (Cosenza), il quale fin dal 18 luglio 1967 inoltrò domanda per la pensione d'invalidità. Detta domanda fu respinta il 17 febbraio 1968 fu inoltrato ricorso al comitato esecutivo che, malgrado i ripetuti solleciti, dopo 4 anni non prese alcuna decisione. Il Mannarino fu costretto ad affidare la pratica ad un consulente legale dell'INCA. La pratica dal 22-3-1971 giace presso l'ufficio legale dell'INPS di Cosenza. Intanto, l'interessato versa nella più squallida miseria e impossibilitato a lavorare fin dal 1967, privo di cure e di assistenza.

EDUARDO CAPUTO
della segreteria della Camera del Lavoro
S. Lucido (Cosenza)

La situazione che ci segnali è veramente grave ma è necessario vedere le cause. Il caso non è il primo e, di certo, non sarà l'ultimo fino a quando i responsabili della politica governativa non entreranno nell'ordine d'idea che l'INPS per meglio funzionare ha bisogno di autonomia. Occorrono impiegati amministrativi e tecnici e l'INPS non può assumerli e, in certi casi, nemmeno può equamente rimunerarli dato che i ministeri «vigilanti» non autorizzano assunzioni e miglioramenti. Qualche mese fa c'è stata una intervista televisiva durante la quale alcuni pensionati si sono lamentati del ritardo da parte dell'INPS nella liquidazione delle loro prestazioni. Il direttore generale del detto istituto, oltre alle varie giustificazioni di carattere tecnico, ha riconosciuto che uno dei motivi principali è quello delle «mani legate» motivo che molti anni fa non sussisteva ragion per cui, le prestazioni pensionistiche si liquidavano entro un paio di mesi. Ora gli adempimenti dell'INPS sono aumentati a dismisura e sono diventati più complessi in virtù delle recenti norme che hanno complicato anziché semplificare il nostro sistema pensionistico; però il personale non è aumentato in misura corrispondente all'accresciuto lavoro. Nel caso, poi, del sig. Mannarino al ritardo dell'INPS si aggiunge la lentezza della magistratura. Specie le cause per negata pensione d'invalidità sovente non si risolvono prima di 5 o 6 anni; il che non è giusto ne umano.

Ci risulta, comunque, che la prima udienza della causa del sig. Mannarino si è tenuta il 4 dicembre del 1973. Non sappiamo per quale motivo la detta udienza è stata rinviata al 7-5-1974.

Per il futuro (è questa una notizia indubbiamente utile a quanti si verranno a trovare nelle stesse condizioni) è da prevedere un miglioramento per quanto riguarda queste esasperanti attese. Ciò in quanto in base alla nuova legge, entrata in vigore in questi giorni, le controversie di lavoro ed in materia previdenziale devono essere decise entro brevissimo termine.

Guadagno settimanale e valore della marca

Mi risulta che nell'ultimo anno di lavoro ho guadagnato in media lire 41 mila 600 a settimana e la marca applicatami è stata di lire 55,38. Ora mi dicono che la marca da calcolare è di lire 60 la quale, ovviamente, non è più riferibile alla mia paga effettiva di lire 41.600 ma a quella di 54.600. Il che, logicamente, mi consentirà di liquidare una pensione più alta, non appena avrò raggiunto i prescritti requisiti.

Mi pare impossibile che il governo sia di così manica larga.

M. MANNI
Roma

Sta pur tranquillo che il governo non ti regala un soldo di più di quello stabilito dalle leggi le quali sono notoriamente restrittive in materia di pensioni e specie di quelle dei lavoratori.

Ti precisiamo che per una retribuzione settimanale di lire 41.600 (importo questo che corrisponde alla 13.ma classe di contribuzione in quanto è compreso tra lire 39.700 e lire 44.100) il tuo datore di lavoro è tenuto a versare all'INPS una marca di lire 56 oppure di lire 52 secondo che sia o meno comprensiva dell'assicurazione per la disoccupazione. Se ti hanno detto che attualmente il tuo datore di lavoro versa una marca di importo superiore, ciò sta a significare che la tua retribuzione settimanale è aumentata.

A cura di **F. VITENI**